

CXCIII SEDUTA*(POMERIDIANA)***GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 1981****Presidenza del Presidente GHINAMI****I N D I C E**

Disegno di legge: "Inquadramento nel ruolo unico regionale del personale appartenente al ruolo dei sottufficiali e guardie forestali, ai ruoli dei Comitati provinciali della caccia e alla pianta organica dei salariati permanenti "guardie giurate" dell'Azienda foreste demaniali". (183) (Continuazione della discussione e approvazione):

BERLINGUER, Assessore dei trasporti	3
LORETTU	27
MURRU	28
COGODI	30
PIGLIARU, Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione	31
(Votazione segreta)	32
(Risultato della votazione)	32

Disegno di legge: "Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, e quello per l'Azienda delle foreste demaniali e disposizioni varie". (208) (Discussione e approvazione):

RAGGIO, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio	16
CARTA, Assessore del turismo, artigianato e commercio	20

SPINA	20
CARRUS	21
BUZZANCA	23
(Votazione segreta)	32
(Risultato della votazione)	32

Sull'ordine del giorno:

PILI, Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale	24-25
MELIS, Assessore della difesa dell'ambiente . . .	24
CARRUS	24-26-34
BARRANU	25
GIANOGLIO	25
PUDDU	33
ANEDDA	33
MORETTI	33
SERRA	34
RAGGIO, Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio	34

Variazioni al bilancio interno del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1981. (Discussione e approvazione)

32

La seduta è aperta alle ore 17 e 05.

BOI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 12 novembre 1981, che è approvato.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Inquadramento nel ruolo unico regionale del personale appartenente al ruolo dei sottufficiali e guardie forestali, ai ruoli dei Comitati provinciali della caccia e alla pianta organica dei salariati permanenti "guardie giurate" dell'Azienda foreste demaniali. (183)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge: "Inquadramento nel ruolo unico regionale del personale appartenente al ruolo dei sottufficiali e guardie forestali, ai ruoli dei Comitati provinciali della caccia e alla pianta organica dei salariati permanenti "guardie giurate" dell'Azienda foreste damaniali".

E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno a firma Loretto e più. Se ne dia lettura.

BOI, Segretario:

Ordine del giorno Loretto - Gianoglio - Floris Severino - Dettori sulla completa attuazione della legge regionale n. 51 del 1978.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione dell'esame dei disegni di legge nn. 79, 183 e 184

RILEVATO che il disegno di legge n. 184 non contiene alcuna proposizione normativa volta alla qualificazione ed alla valorizzazione delle funzioni di coordinamento, previste dalla legge regionale n. 51/1978;

RILEVATO, altresì, che alla data odierna — al contrario di quanto da tempo intervenuto presso la totalità degli Enti regionali — permane irrisolto il problema dell'istituzione dei servizi e dei settori e, conseguentemente, quello del formale conferimento delle correlative funzioni;

RITENUTO che tali carenze siano pregiudizievoli ed incompatibili sotto lo stretto profilo dell'obiettivo interesse generale, non soltanto per i loro negativi riflessi sulle complessive esigenze funzionali e di buon andamento degli uffici e servizi dell'Esecutivo regionale, ma anche in rapporto al corretto concorso che la dirigenza burocratica è istituzionalmente tenuta a svolgere per la dovuta legalità, imparzialità

e continuità dell'azione amministrativa;

impegna la Giunta regionale

1) a sottoporre al parere del Comitato per l'organizzazione ed il personale, entro 15 giorni, lo schema del regolamento istitutivo dei servizi e dei settori dell'Amministrazione regionale, ed a presentare lo schema medesimo al Consiglio, per il prescritto esame, entro i 15 giorni successivi alla pronuncia del predetto Comitato;

2) a presentare al Consiglio regionale, entro 3 mesi ed in ogni caso prima della presentazione del disegno di legge concernente il prossimo rinnovo del contratto triennale sullo stato giuridico ed il trattamento economico del personale decorrente dal 1° luglio 1982, un apposito disegno di legge che preveda:

a) la disciplina delle attribuzioni dei coordinatori generali, di servizio e di settore, in attuazione dell'articolo 131 della L.R. n. 51;

b) la predeterminazione di più congrui rapporti parametrici sia fra le classi iniziali delle diverse fasce funzionali sia — all'interno di ciascuna fascia — fra le diverse classi di stipendio al fine di meglio garantire, mediante la progressione dei rapporti stessi, un più giusto riconoscimento della professionalità;

c) norme transitorie che con decorrenza dell'entrata in vigore della legge regionale n. 51 e secondo rapporti di corrispondenza con i distinti livelli di coordinamento istituiti da detta legge, assicurino la percezione della competente indennità di coordinamento a tutti indistintamente i funzionari incaricati (a termini dell'articolo 123 della stessa legge 51) della direzione di uffici centrali e periferici dell'Amministrazione regionale e dell'Azienda Foreste Demaniali, anche allo scopo di evitare un arricchimento senza causa dell'Amministrazione a fronte di prestazioni effettivamente rese. (1)

PRESIDENTE. E' pervenuto alla Presidenza un ordine del giorno a firma Cogodi e più. Se ne dia lettura.

BOI, Segretario:

Ordine del giorno Cogodi - Castellaccio - Mereu - Piretta sulla completa attuazione della legge regionale n. 51 del 1978.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione sul disegno di legge n. 183,

CONSIDERATO che il detto provvedimento ha inteso rispondere alle esigenze più pressanti del personale della Regione nell'ambito del processo di progressiva attuazione della legge regionale di riforma n. 51 del 1978;

RILEVATO che in ordine a detto processo di attuazione risultano già definite le seguenti parti:

a) adeguamento dei regolamenti organici degli Enti strumentali della Regione;

b) inquadramento nel ruolo unico regionale;

c) inquadramento del personale nelle sei fasce funzionali;

d) inquadramento del personale avventizio;
CONSTATATO che risultano in fase di avanzata attuazione le seguenti parti della predetta legge di riforma n. 51 del 1978:

a) istituzione dei Servizi e Settori e norme sul funzionamento degli organi collegiali (art. 5, 6 e 136);

b) disegno di legge sui livelli di responsabilità (art. 131);

c) contratto triennale (art. 26 e 122);

d) formazione e aggiornamento (art. 39);

e) attribuzione delle qualifiche funzionali definitive;

f) contingenti numerici per qualifiche funzionali (art. 30);

g) regolamento concorsi (art. 42);

h) criteri di massima dei trasferimenti del personale (art. 57);

i) inquadramento del personale della formazione professionale, delle guardie-caccia, guardie forestali e guardie giurate;

CONSTATATO altresì che risultano ancora da avviare a concreta attuazione le ulteriori seguenti parti:

a) ristrutturazione del F.I.T.Q. (art. 132);

b) costituzione dell'Ufficio stampa;

c) concorsi interni ex articoli 90 e 91;

d) nomina della Commissione di disciplina;

TENUTO CONTO che il dibattito in Consiglio ha evidenziato l'opportunità di procedere ad una verifica di rispondenza (sia in termini interpretativi che di contenuto) di alcuni istituti normativi della legge regionale n. 51 per renderli più coerentemente rispondenti alle esigenze di una sempre migliore riorganizzazione dell'assetto burocratico regionale;

impegna la Giunta regionale

1) a definire con urgenza, previo il necessario confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale regionale, il provvedimento attuativo dell'articolo 131 della legge regionale n. 51;

2) a verificare la rispondenza delle attuali sei fasce funzionali alle esigenze della più congrua evidenziazione dei diversi livelli di professionalità e di responsabilità;

3) a verificare altresì la rispondenza delle specifiche qualifiche funzionali rispetto all'attuale collocazione nelle diverse fasce eventualmente ristrutturata in esito alla verifica di cui al punto 2) anche in riferimento alla particolare situazione degli autisti;

4) a definire un'apposita misura transitoria che preveda, in via eccezionale e straordinaria, una adeguata soluzione alle aspettative del personale dirigente in relazione al ritardo intervenuto nella definizione del regolamento istitutivo dei servizi e dei settori e della conseguente formale nomina dei coordinatori. (2)

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta sugli ordini del giorno ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore dei trasporti.

BERLINGUER (P.C.I.), *Assessore dei trasporti*. Signor Presidente, la Giunta chiede una breve sospensione della trattazione di questo documento, per verificare se vi sia fra le forze politiche la possibilità della presentazione di un ordine del giorno unitario.

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

PRESIDENTE. Allora, se non ci sono obiezioni, sospendo la seduta per un quarto d'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 17 e 15, viene ripresa alle ore 17 e 30).

PRESIDENTE. Poiché è passato un quarto d'ora e l'ordine del giorno non è pronto propongo d'iniziare la discussione sulle variazioni di bilancio. Se non vi sono obiezioni la mia proposta s'intende accolta.

Discussione del disegno di legge: "Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, e quello per l'Azienda delle foreste demaniali e disposizioni varie".
(208)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: "Variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, e quello per l'Azienda delle foreste demaniali e disposizioni varie"; relatore di maggioranza l'onorevole Satta Gabriele, relatore di minoranza l'onorevole Carrus.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta Gabriele, relatore di maggioranza.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), relatore di maggioranza. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carrus, relatore di minoranza.

CARRUS (D.C.), relatore di minoranza. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

PRESIDENTE. Per consentire una riunione dei capigruppo sospendo la seduta per cinque minuti.

(la seduta, sospesa alle ore 17 e 35, viene ripresa alle ore 18 e 20).

PRESIDENTE. Prego i colleghi di prendere posto. Gli emendamenti sono stati distribuiti ai capigruppo.

Colleghi per favore un po' di silenzio, diversamente non riusciamo a raccapezzarci. Ci sono molti emendamenti ed ordini del giorno. Vi prego di stare seduti.

Si dia lettura dell'articolo 1.

BOI, Segretario:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e in quelli della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981 sono introdotte le variazioni indicate, rispettivamente, nelle annesse tabelle A e B.

PRESIDENTE. Poiché nessuno ha domandato di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

BOI, Segretario:

Art. 2

Con carico agli stanziamenti iscritti ai capitoli 01050, 03060, 04185, 05120, 06330, 07060, 08250, 10135, 11140 e 12230, per una spesa complessiva pari a lire 5.627.000.000 che

trova copertura nella prevista assegnazione da disporsi a favore della Regione sui fondi recati dalla legge 6 febbraio 1981, n. 21, l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere gli ulteriori oneri derivanti, per l'anno 1981, dalla proroga dei contratti stipulati ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni.

PRESIDENTE. All'articolo 2 sono stati presentati 2 emendamenti. Se ne dia lettura.

BOI, Segretario:

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:

Art. 2 bis

Il contributo previsto dall'art. 14 della legge regionale 7 maggio 1981, n. 15, per il funzionamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione sarda, è ridotto di lire 600 milioni”. (1)

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Dopo l'articolo 2 bis è introdotto il seguente:

Art. 2 ter

A modifica di quanto disposto dall'art. 33 della legge regionale 19 maggio 1981, n. 17, i capitoli 04156, 04157, 04158 e 04165 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato agli Enti locali, finanze ed urbanistica permangono nel bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981 per la gestione dei residui e per la riproduzione di somme perente agli effetti amministrativi”. (2)

PRESIDENTE. Gli emendamenti possono essere illustrati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Raggio per

illustrare gli emendamenti.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore alla programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 1.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 2.

Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

BOI, Segretario:

Art. 3

Nel bilancio di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda sono introdotte le variazioni indicate nell'annessa tabella C.

PRESIDENTE. All'articolo 3 è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

BOI, Segretario:

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Dopo l'articolo 3 è introdotto il seguente:

Art. 3 bis

Sugli stanziamenti recati dalla presente leg-

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

ge possono essere disposti prelevamenti ed assunti impegni entro venti giorni dalla data della sua entrata in vigore". (3)

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 3. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 4.

BOI, *Segretario*:

Art. 4

La legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

PRESIDENTE. All'articolo 4 è stato presentato un emendamento, il numero 4 di cui si dà lettura.

BOI, *Segretario*:

Emendamento sostitutivo totale Raggio - Berlinguer - Sechi:

"L'articolo 4 è sostituito dal seguente:

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna, ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione". (4)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Raggio per illustrare l'emendamento.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione l'emendamento sostitutivo totale n. 4. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella A.

BOI, *Segretario*:

TABELLA A

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio per l'anno finanziario 1981.

Capitoli
(denominazione in sintesi)

In aumento

Capitolo 10105 — Imposte sulle successioni e donazioni

lire 150.000.000

Capitolo 10201 — Imposto di bollo

lire 200.000.000

Capitolo 10203 — Imposta ipotecaria

lire 200.000.000

Capitolo 10206 — Imposta di registro

lire 400.000.000

Capitolo 10302 — Imposta di fabbricazione

lire 800.000.000

Capitolo 10401 — Imposta sul consumo di tabacchi

lire 2.550.000.000

Capitolo 20707 — Entrate eventuali e varie

lire 2.866.377

Capitolo 21310 — Assegnazioni dello Stato per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (leggi 285 del 1977 e 21 del 1981)

lire 5.627.000.000

Totale Tabella A

lire 9.929.866.377

PRESIDENTE. Alla tabella A sono stati presentati cinque emendamenti: il 5, il 6, il 7, il 12 e il 15. Se ne dia lettura.

BOI, Segretario:

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Nella tabella A relativa alle variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981 la variazione in aumento prevista sul capitolo 20707 è portata da lire 2.866.377 a lire 12.966.377.

Nella tabella B relativa alle variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, con riferimento allo stato di previsione della Presidenza, tra i capitoli previsti in aumento è incluso il seguente con l'incremento di stanziamento accanto allo stesso indicato:

Cap. 01022 — Spese per la divulgazione dei problemi e dell'attività della Regione
lire 10.100.000”. (5)

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Nella tabella A relativa alle variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981 è introdotta la seguente variazione in aumento:

Capitolo 21365 — Assegnazioni dello stato per l'esercizio delle funzioni di assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia (L. 698/1975)

lire 2.200.000.000

Nella tabella B relativa alle variazioni agli stati di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 1981, con riferimento allo stato di previsione dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, tra i capitoli previsti in aumento è incluso il seguente, con l'incremento di stanziamento accanto allo stesso indicato:

Cap. 10043/01 — Saldo di impegni relativi a somme assegnate dallo Stato e attribuite ai

comuni ed alle province per l'esercizio delle funzioni di assistenza e protezione della maternità e dell'infanzia (L. 698/1975)

lire 2.200.000.000”. (6)

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Nella tabella A relativa alle variazioni dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione per l'anno 1981 lo stanziamento del capitolo 10401 — Imposta sul consumo dei tabacchi — è portato da L. 2.550.000.000 a L. 2.575.000.000.

Nella tabella B relativa alle variazioni degli stati di previsione della spesa dello stesso bilancio, nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato degli Enti locali, finanze ed urbanistica, tra le variazioni in aumento è introdotto il seguente capitolo con lo stanziamento accanto allo stesso indicato:

Cap. 04040 — Spese per il funzionamento degli Uffici periferici dell'Amministrazione regionale

lire 25.000.000”. (7)

Emendamento aggiuntivo Raggio - Muledda - Berlinguer:

“Alla tabella A, dopo le parole ‘capitolo 10201’ sostituire la cifra 200.000.000 con la cifra 600.000.000; dopo le parole ‘capitolo 10203’ e seguenti introdurre: ‘Capitolo 10204 — Concessioni governative L. 1.350.000.000’ ”. (12)

Emendamento aggiuntivo Satta G. - Manconi - Mereu:

“Nella tabella A è introdotta la seguente variazione:

In aumento

Cap. 10401 + lire 80.000.000

Nella tabella B è introdotta la seguente

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

variazione:

01 - PRESIDENZA

Cap. 01001 + lire 80.000.000". (15)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Raggio per illustrare gli emendamenti.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.* Si danno per illustrati.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione la tabella A. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 5. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 6. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 7. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 12. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 15. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella B.

BOI, Segretario:

TABELLA B

Tabella di variazione agli stati di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 1981.

Capitoli
(denominazione in sintesi)

01 - PRESIDENZA

In diminuzione

Capitolo 01028 - Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti

lire	50.000.000
------	------------

Totale in diminuzione	lire	50.000.000
-----------------------	------	------------

In aumento

Capitolo 01001 - Spese per il Consiglio regionale

lire	850.000.000
------	-------------

Capitolo 01007 - Spese di rappresentanza ecc.

lire	200.000.000
------	-------------

Cap. 01009 - Fondo sussidi per assistenza e beneficenza

lire	50.000.000
------	------------

Capitolo 01011 - Saldo impegni per spese di rappresentanza

lire	516.000
------	---------

Capitolo 01022 - Spese per divulgazione problemi e attività della Regione

lire	75.072.735
------	------------

Capitolo 01023 - (Nuova istituzione)
Tit. 1 - Sez. 03 - Cat. 04 - Sett. 01 Cat. Progr. 1.3 - Saldo d'impegni di esercizi decorsi relativi a spese per promuovere le iniziative intese a divulgare la conoscenza dei problemi e dell'attività della Regione ed a documentare fatti e avvenimenti di interesse regionale (L.R. 7 maggio 1953, n. 11)

lire	14.309.570
------	------------

Capitolo 01050 - Spese per i progetti rivolti alla occupazione giovanile (legge 285 del 1977)

VIII LEGISLATURA

CXCH SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

	lire	607.000.000
Totale in aumento	+ lire	1.721.825.570
TOTALE 01	+ lire	1.671.825.570

02 - AFFARI GENERALI

In diminuzione

Capitolo 02142 - Spese per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di usi civici
lire 50.000.000

Capitolo 02148 - Rimborso di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento di funzioni in conto della Regione
lire 100.000.000

Totale in diminuzione - lire 150.000.000

In aumento

Capitolo 02003 - Indennità e rimborsi per missioni all'estero dei componenti della Giunta regionale
lire 4.500.000

Capitolo 02005 - (Nuova istituzione) - Tit. 1 - Sez. 1 - Cat. 02 - Sett. 01 - Cat. Progr. 1.3 - Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a stipendi ed altri assegni fissi al Presidente ed ai componenti della Giunta regionale (artt. 2, 4 e 5 della L.R. 27 giugno 1949, n. 2; artt. 2 e 3 della L.R. 8 giugno 1954, n. 10) (spesa obbligatoria)
lire 200.000.000

Capitolo 02050 - Compensi per lavoro straordinario
lire 110.000.000

Capitolo 02078 - Saldo di impegni per missioni in territorio nazionale
lire 140.000.000

Capitolo 02129 - Spese per rette e sussidi alle istituzioni pubbliche e private di beneficenza
lire 200.000.000

Totale in aumento + lire 654.500.000

TOTALE 02 + lire 504.500.000

03 - PROGRAMMAZIONE

In diminuzione

Capitolo 03011 - Fondo riassegnazione somme perente capitoli relativi a spese in conto capitale
lire 500.000.000

Capitolo 03016 - Fondo spese correnti per nuove disposizioni legislative
lire 9.290.000.000

Riserve utilizzate della tabella A allegata alla legge regionale 7 maggio 1981, n. 14 (legge finanziaria)

- lett. a) - Provvidenze istituti patronato
lire 50.000.000

- lett. c) - Personale comitati controllo
lire 324.000.000

- lett. d) - Istituzione albo interprofessionale
lire 10.000.000

- lett. f) - Contributi integrativi contrattazione Enti regionali
lire 3.000.000.000

- lett. f-1) - Contributi integrativi funzionamento enti regionali
lire 3.946.000.000

- lett. h) - Tutela flora
lire 150.000.000

- lett. i) - Riordinamento consorzi bonifica
lire 100.000.000

- lett. m) - Marchio di origine e qualità prodotti artigianato
lire 240.000.000

- lett. o) - Regolamento attività estrattive minerali cava
lire 60.000.000

- lett. q) - Tutela minoranze etniche
lire 10.000.000

- lett. r) - Diritto studio
lire 1.000.000.000

- lett. s) - Informazione scolastica
lire 350.000.000

- lett. z-1) - Comitato regionale radio-televisivo
lire 50.000.000

Capitolo 03017 - Fondo spese conto capitale per nuove disposizioni legislative
lire 5.023.126.500

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

Riserve utilizzate della Tabella B allegata alla legge regionale 7 maggio 1981, n. 14 (legge finanziaria)

— lett. a) - Risanamento stagno Molentargius
lire 1.000.000.000

— lett. c) - Agriturismo
lire 200.000.000

— lett. e) - Assistenza piccole e medie imprese
lire 200.000.000

— lett. h) - Provvedimenti per i livelli produttivi
lire 3.123.126.500

— lett. i) - Servizi tutela suolo
lire 500.000.000

Capitolo 03044 — Fondo sviluppo turismo
lire 9.500.000.000

Totale in diminuzione — lire 24.313.126.500

In aumento

Capitolo 03009 — Fondo riserva spese obbligatorie
lire 700.000.000

Capitolo 03060 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge 285 del 1977)
lire 99.000.000

Totale in aumento + lire 799.000.000

TOTALE 03 - — lire 23.514.126.500

04 - ENTI LOCALI

In diminuzione

Capitolo 04023 — Spese per i fitti e canoni di locali
lire 100.000.000

Capitolo 04120 — Rata ammortamento mutui programma strade vicinali - quota interessi
lire 23.286.043

Capitolo 04122 — Rata ammortamento mutui programma strade vicinali - quota capitale
lire 332.657.714

Capitolo 04125 — Interessi su anticipazioni mutui fondo solidarietà regionale in agricoltura
lire 105.000.000

Capitolo 04126 — Spese ottenimento mutui fondo solidarietà regionale in agricoltura
lire 562.000.000

Capitolo 04134 — Spese ottenimento mutui programma interventi sostegno occupazione
lire 200.000.000

Totale in diminuzione — lire 1.322.943.757

In aumento

Capitolo 04024 — Spese per sistemazione, manutenzione e assicurazione locali e impianti
lire 150.000.000

Capitolo 04025 — Spese pulizia e riscaldamento di locali e l'esercizio di impianti
lire 100.000.000

Capitolo 04027 — Spese acquisto mobili, suppellettili e macchine per ufficio
lire 500.000.000

Capitolo 04030 — (Nuova istituzione) - Tit. 1 - Sez. 1 - Cat. 04 - Sett. 01 - Cat. Progr. 1.3 - Spese per l'assicurazione dei beni mobili ed immobili dell'Amministrazione regionale
p.m.

Capitolo 04032 - Spese per acquisto mezzi trasporto
lire 210.000.000

Capitolo 04036 — Spese per la manutenzione ordinaria e la vigilanza dei beni patrimoniali
lire 100.000.000

Capitolo 04072 — Imposte sul reddito delle persone giuridiche
lire 67.000.000

Capitolo 04097 — Spese acquisto attrezzature C.R.A.A.I.
lire 300.000.000

Capitolo 04120/01 — (Nuova istituzione) - Tit. 1 - Sez. 6 - Cat. 06 - Sett. 27 - Cat. Progr. 14.6 - Saldo di impegni di esercizi decorsi relativi a quote d'interessi delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la realizzazione del programma di interventi per la costruzione,

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

la sistemazione e la ricostruzione di strade vicinali, o classificate come vicinali, di interesse agrario (art. 1, L.R. 20 dicembre 1962, n. 20) (spesa obbligatoria)

lire 4.802.000

Capitolo 04127 — Quote di interessi di rate di ammortamento mutui fondo solidarietà aziende agricole

lire 862.780.500

Capitolo 04130 — Quote capitali di rate di ammortamento mutui fondo solidarietà aziende agricole

lire 303.565.564

Capitolo 04159 — Saldo di impegni per contributi agli uffici tecnici comunali

lire 180.000.000

Capitolo 04160 — Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici

lire 100.000.000

Capitolo 04161 — Spese per demolizione opere eseguite in violazione di norme urbanistiche

lire 75.000.000

Capitolo 04185 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge 285 del 1977)

lire 15.000.000

Totale in aumento + lire 2.968.148.064

TOTALE 04 + lire 1.645.204.307

05 - DIFESA AMBIENTE

In diminuzione

Capitolo 05001 — Spese accertamenti sull'inquinamento delle acque

lire 40.000.000

Capitolo 05027 — Saldo d'impegni spese lavori sistemazioni idraulico-forestali

lire 600.000.000

Capitolo 05063 — Spese per interventi fitosanitari

lire 95.000.000

Capitolo 05082 — Spese per l'applicazione della legge sulla pesca

lire 25.000.000

Capitolo 05091 — Spese per corsi addestramento pescatori di corallo

lire 5.000.000

Capitolo 05101 — Spese per lo studio e l'allevamento della selvaggina

lire 40.000.000

Totale in diminuzione - lire 805.000.000

In aumento

Capitolo 05043 — Spese per la difesa dagli incendi boschivi

lire 300.000.000

Capitolo 05061 — Paghe salariati giornalieri C.R.A.A.I.

lire 1.740.000.000

Capitolo 05120 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285 del 1977)

lire 1.007.000.000

Totale in aumento + lire 3.047.000.000

TOTALE 05 + lire 2.242.000.000

06 - AGRICOLTURA

In diminuzione

Capitolo 06163 — Contributi miglioramento patrimonio zootecnico (legge n. 984 del 1977)

lire 1.990.000.000

Totale in diminuzione - lire 1.990.000.000

In aumento

Capitolo 06011 — Funzionamento centri assistenza tecnica in agricoltura (legge n. 984 del 1977)

lire 1.990.000.000

Capitolo 06270 — Istituto zootecnico caseario per la Sardegna

lire 880.000.000

Capitolo 06271 — Istituto incremento ippico

lire 360.000.000

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

Capitolo 06272 — Centro regionale agrario sperimentale

lire 1.150.000.000

Capitolo 06330 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285 del 1977)

lire 929.000.000

Totale in aumento + lire 5.309.000.000

TOTALE 06 + lire 3.319.000.000

07 - TURISMO

In diminuzione

Capitolo 07045 — Spese promozione e organizzazione fiere e mostre

lire 15.000.000

Totale in diminuzione — lire 15.000.000

In aumento

Capitolo 07002 — Contributi agli Enti locali, Enti provinciali turismo, Aziende autonome cura, soggiorno e turismo per propaganda turistica

lire 100.000.000

Capitolo 07003-01 — (Nuova istituzione) - Tit. 2 - Sez. 6 - Cat. 12 - Sett. 21 - Cat. Progr. 12.1 - Contributi per la realizzazione ed il completamento del programma di aree attrezzate per il campeggio (art. 1, L.R. 21 marzo 1957, n. 7, art. 1, L.R. 6 maggio 1974, n. 8, e art. 7 lett. b), L. 2 maggio 1976, n. 183)

lire 6.000.000.000

Capitolo 07010 — Ente sardo industrie turistiche

lire 376.000.000

Capitolo 07011 — Contributi agli Enti provinciali turismo e Aziende autonome cura, soggiorno e turismo

lire 300.000.000

Capitolo 07018 — Fondo anticipazione agli istituti per il credito alberghiero e turistico

lire 3.000.000.000

Capitolo 07040 — Istituto sardo organizzazione lavoro artigiano

lire 500.000.000

Capitolo 07046 — Contributi a enti promotori e organizzatori di fiere e mostre

lire 15.000.000

Capitolo 07060 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285 del 1977)

lire 861.000.000

Totale in aumento + lire 11.152.000.000

TOTALE 07 + lire 11.137.000.000

08 - LAVORI PUBBLICI

In aumento

Capitolo 08035 — Spese per l'esecuzione di opere igieniche

lire 1.000.000.000

Capitolo 08142 — Spese per opere consolidamento di abitati

lire 1.185.000.000

Capitolo 08180 — Spese per l'esecuzione di opere portuali nei porti di 2^ e 3^ classe, 2^ categoria

lire 100.000.000

Capitolo 08182 — Spese per l'esecuzione di opere portuali nei porti di 2^, 3^ e 4^ classe

lire 10.000.000

Capitolo 08215 — Spese per esecuzione opere di valorizzazione turistica

lire 500.000.000

Capitolo 08225 — Ente sardo acquedotti e fognature

lire 5.980.000.000

Capitolo 08250 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge 285 del 1977)

lire 379.000.000

TOTALE 08 + lire 9.154.000.000

09 - INDUSTRIA

In aumento

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

Capitolo 09015 — Stazione sperimentale
del sughero

lire 90.000.000

TOTALE 09 lire 90.000.000

10 - LAVORO

In diminuzione

Capitolo 10075 — Contributi per gestione
case per persone anziane

lire 35.000.000

Totale in diminuzione — lire 35.000.000

In aumento

Capitolo 10080 — Contributi per la costru-
zione case persone anziane

lire 35.000.000

Capitolo 10126 — Contributi a cooperative
ed organizzazioni cooperativistiche

lire 250.000.000

Capitolo 10135 — Spese per i progetti
rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285
del 1977)

lire 369.000.000

Totale in aumento + lire 654.000.000

TOTALE 10 + lire 619.000.000

11 - PUBBLICA ISTRUZIONE

In diminuzione

Capitolo 11012 — Contributo agli enti
locali per la gestione di case dello studente per
le scuole secondarie superiori

lire 50.000.000

Capitolo 11020 — Saldo d'impegni per
contributi ai Comuni per l'istituzione e la ge-
stione di nuove scuole materne

lire 90.000.000

Capitolo 11026 — Sovvenzioni ai Comuni
sedi di scuole secondarie superiori e alle Province
per la costruzione e l'arredamento di case dello

studente

lire 250.000.000

Capitolo 11038 — Contributo per il 1981
all'Istituto professionale di Stato per l'agricol-
tura

lire 76.000.000

Capitolo 11120 — Contributi ai Comuni
per favorire la partecipazione alla pratica spor-
tiva

lire 44.949.500

Totale in diminuzione — lire 510.949.500

In aumento

Capitolo 11004 — Spese per servizi e attivi-
tà culturali e ricreative nella scuola d'obbligo,
primaria e secondaria

lire 1.000.000.000

Capitolo 11030 — Spese trasporto alunni
delle scuole dell'obbligo e degli Istituti professio-
nali

lire 76.000.000

Capitolo 11046 — Contributo all'ESMAS
per il funzionamento delle scuole da esso dipen-
denti

lire 500.000.000

Capitolo 11049 — Contributo per il fun-
zionamento dei patronati scolastici per l'as-
sistenza agli alunni delle scuole materne sta-
tali

lire 395.412.500

Capitolo 11060 — Istituto superiore
regionale etnografico

lire 50.000.000

Capitolo 11116 — Contributi manife-
stazioni sportive

lire 190.000.000

Capitolo 11140 — Spese per i progetti
rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285 del
1977)

lire 1.265.000.000

Totale in aumento + lire 3.476.412.500

TOTALE 11 + lire 2.965.463.000

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

12 - SANITA'

In diminuzione

Capitolo 12015 — Spese per la lotta contro le malattie infettive

lire 62.500.000

Capitolo 12049 — Rimborso spese viaggi e di soggiorno ai nefropatici

lire 70.000.000

Totale in diminuzione — lire 132.500.000

In aumento

Capitolo 12061 — Contributi per la propaganda sanitaria

lire 50.000.000

Capitolo 12088 — Contributi forfettari per spese di viaggio e permanenza all'estero per malati indigenti e loro accompagnatori

lire 20.000.000

Capitolo 12089 — Saldo d'impegni per contributi forfettari per spese di viaggio e permanenza all'estero per malati indigenti e loro accompagnatori

lire 50.000.000

Capitolo 12153 — Saldo di impegni per indennità a titolari di farmacie rurali

lire 2.500.000

Capitolo 12217 — (Nuova istituzione) - Tit. 1 - Sez. 5 - Cat. 04 - Sett. 01 - Cat. progr. 14.7 - Saldo di impegni di esercizi decorsi per il pagamento di medaglie di presenza, rimborsi di spese di viaggio, indennità, diarie ai componenti e ai segretari delle commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province di cui al testo unico delle leggi sanitarie approvato con il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e al regolamento approvato con il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 (art. 20 D.P.R. 22 maggio 1975, n. 480)

lire 10.000.000

Capitolo 12230 — Spese per i progetti rivolti all'occupazione giovanile (legge n. 285

del 1977)

lire 96.000.000

Totale in aumento + lire 228.500.000

TOTALE 12 + lire 96.000.000

TOTALI TABELLA B

In aumento lire 39.254.386.134

In diminuzione lire 29.324.519.757

PRESIDENTE. Alla tabella B sono stati presentati sei emendamenti: l'8, il 9, l'11, il 13, il 14 e il 16. Se ne dia lettura.

BOI, *Segretario*:

Emendamento modificativo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Nella tabella B) sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

Cap. 01028 — Spese per liti, arbitraggi ecc.

lire 50.000.000

Cap. 03010 — Fondo riserva spese impreviste

lire 1.100.000.000

Cap. 03011 — Fondo riassegnazione residui perenti spese conto capitale

lire 600.000.000

Cap. 03016 — Fondo speciale per fronteggiare spese correnti dipendenti da nuove disposizioni legislative

lire 1.000.000.000

(mediante utilizzazione della riserva indicata alla lett. u) della tabella A) allegata alla legge regionale 7 maggio 1981, n. 14 — legge finanziaria —)

Cap. 03017 — Fondo speciale per fronteggiare spese in conto capitale dipendenti da nuove disposizioni legislative

lire 7.000.000.000

(mediante riduzione per un pari importo, della riserva indicata alla lett. d) della tabella B) alle-

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

gata alla legge regionale 7 maggio 1981, n. 14
— legge finanziaria —)

Cap. 04079 — Rimborsi quote ricchezza
mobile

lire 200.000.000

Cap. 04080 — Rimborsi tributi indebita-
mente percetti

lire 250.000.000

Cap. 04126 — Ottenimento mutui fondo
solidarietà agricoltura

lire 200.000.000

Cap. 04147 — Ottenimento mutui sede
Consiglio regionale

lire 400.000.000

Cap. 05036 — Contributo Azienda foreste
damaniali

lire 600.000.000

In aumento

Cap. 07026 — Indennità organismi delegati
istruttoria pratiche artigiani

lire 550.000.000

Cap. — 07028 — Contributi conto capitale
imprese artigiane

lire 7.600.000.000

Cap. 07031 — Fondo rotazione prestiti
agevolati imprese artigiane

lire 3.250.000.000". (8)

*Emendamento soppressivo parziale Raggio -
Berlinguer - Sechi:*

“Nella tabella B) le variazioni previste
in diminuzione sul capitolo 06163 (Lire
1.990.000.000) e in aumento sul capitolo
06011 (L. 1.990.000.000) dello stato di previ-
sione della spesa dell'Assessorato dell'Agrì-
cultura e riforma agro-pastorale, sono elimi-
nate”. (9)

*Emendamento modificativo Satta G. -
Schintu - Mannoni:*

“Nella tabella B) sono introdotte le seguen-
ti variazioni:

01 - PRESIDENZA

In aumento

Cap. 01002 — + lire 5.000.000

Cap. 01007 — + lire 50.000.000

03 - PROGRAMMAZIONE

In diminuzione

Cap. 03011 — — lire 55.000.000". (11)

*Emendamento aggiuntivo Raggio - Muled-
da - Berlinguer:*

“Tabella B) — Nello stato di previsione
della spesa dell'Assessorato degli Enti locali, fi-
nanze e urbanistica il capitolo 04070 è incre-
mentato di lire 50.000.000". (13)

*Emendamento aggiuntivo Raggio - Muled-
da - Berlinguer:*

“Tabella B) — Nello stato di previsio-
ne della spesa dell'Assessorato dei lavori pub-
blici il capitolo 08042 è incrementato di lire
1.700.000.000". (14)

*Emendamento Satta G. - Spina - Mannoni -
Serra:*

“Nella tabella B) sono introdotte le seguen-
ti variazioni:

In aumento

Cap. 12002 — + lire 300.000.000

Cap. 11074 — + lire 100.000.000

In diminuzione

Cap. 03010 — — lire 200.000.000

Cap. 03013 — —lire 200.000.000". (16)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare
l'onorevole Assessore alla programmazione,
bilancio e assetto del territorio per illustrare gli
emendamenti.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Li do tutti per illustrati. Vorrei solo dire, per quanto riguarda l'emendamento numero 14, che la Giunta s'impegna a mandare all'esame della Commissione competente il programma degli interventi relativi a questo stanziamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Spina. Ne ha facoltà.

SPINA (D.C.). Forse anche qualche annotazione, sarebbe bene che il collega Raggio dicesse sulle motivazioni degli aumenti sui capitoli 07, cioè sull'anticipazione che avviene quest'anno in conto dell'anno venturo per l'artigianato.

PRESIDENTE. Prego onorevole Raggio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. L'emendamento si propone di riversare sui capitoli relativi alla legge numero 40 tutte le somme che si sono rese disponibili a conto fatto dopo il 5 ottobre, data in cui fu predisposto il disegno di legge di variazione di bilancio; è evidente che di questo stanziamento a favore dei capitoli relativi alla legge numero 40 si dovrà tener conto nella predisposizione del bilancio per il 1982.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare metto in votazione l'emendamento numero 8. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto ora in votazione l'emendamento numero 9. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 11. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 16. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione il testo della tabella B. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 13. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Metto in votazione l'emendamento numero 14. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura della tabella C.

BOI, *Segretario*:

TABELLA C

Tabella di variazioni al bilancio di previsione dell'Azienda delle foreste demaniale della Regione Sarda per l'anno finanziario 1981.

SPESA

In diminuzione

Capitolo 1308 — Compensi, onorari e rimborsi a professionisti privati incaricati dello studio e della soluzione di particolari problemi, della redazione di progetti, della direzione, sorveglianza, assistenza, contabilizzazione e collaudo di lavori di interesse dell'Azienda

lire 131.644

In aumento

Capitolo 1306 — Compensi, indennità di trasferta e rimborsi di spese di viaggio ai componenti ed ai segretari di commissioni

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

e comitati istituiti presso l'Azienda
lire 131.644

PRESIDENTE. Alla tabella C è stato presentato un emendamento. Se ne dia lettura.

BOI, *Segretario*:

Emendamento aggiuntivo Raggio - Berlinguer - Sechi:

“Nella tabella C, relativa alle variazioni al bilancio di previsione dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione Sarda per l'anno 1981, sono introdotte le seguenti ulteriori variazioni:

ENTRATA

In diminuzione

Capitolo 1202 — Contributi dello Stato, della Regione e di altri enti (art. 9 lett. f) dello Statuto dell'Azienda
lire 600.000.000

SPESA

In diminuzione

Capitolo 1117 — Rimborso all'ETFAS — Ente di sviluppo in Sardegna — delle spese sostenute per il personale addetto alla sorveglianza dei terreni a vocazione boschiva (spesa obbligatoria)
lire 600.000.000” (10)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore per illustrare l'emendamento.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. Si dà per illustrato.

PRESIDENTE. Metto in votazione il testo della tabella C. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto ora in votazione l'emendamento numero 10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

PRESIDENTE. Sono stati presentati dieci ordini del giorno. Se ne dia lettura.

BOI, *Segretario*:

Ordine del giorno Spina - Satta G. sulla predisposizione di un programma annuale di ripartizione dei contributi agli EE.LL., E.P.T., A.A.C.S.T.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente “Variazioni al bilancio della Regione per il 1981”:

a) rilevata la particolare importanza che assume nello sviluppo del settore turistico l'attività di propaganda effettuata dagli EE.LL., E.P.T., e A.A.C.S.T.;

b) constatata l'esigenza di utilizzare le risorse disponibili secondo un quadro programmatico il più possibile coordinato degli interventi

impegna la Giunta regionale

a presentare annualmente per il parere preventivo della competente Commissione consiliare un programma di ripartizione dei contributi regionali da assegnare agli EE.LL., E.P.T. e A.A.C.S.T. ai sensi delle LL.RR. 21 marzo 1957, n. 7 e 3 giugno 1974, n. 10. (1)

Ordine del giorno Spina - Satta G. sulle manifestazioni per la celebrazione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente “Variazioni al bilancio della Regione per il 1981”:

a) rilevata l'importanza che rivestono le celebrazioni per l'anniversario della morte previ-

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

ste per il giugno 1982 a Caprera,

impegna la Giunta regionale

a utilizzare l'incremento di stanziamento di L. 200 milioni previsto nel D.L. n. 208, al Cap. 01007, solo ed esclusivamente per l'attuazione del programma di manifestazioni previste per la celebrazione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. (2)

Ordine del giorno Spina - Satta G. sulla predisposizione di un programma straordinario dell'E.S.I.T.-

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per il 1981"; rilevata la essenziale importanza che l'attività promozionale dell'E.S.I.T. assume per lo sviluppo turistico ed economico della Sardegna; constatata l'opportunità di dotare l'E.S.I.T. di una ulteriore dotazione finanziaria,

impegna la Giunta regionale

a presentare entro 2 mesi alla competente Commissione consiliare un programma straordinario di attività dell'E.S.I.T. da finanziare con lo stanziamento aggiuntivo attribuito allo stesso Ente dalla Commissione bilancio in sede di esame del D.L. 208. (3)

Ordine del giorno Serra - Satta G. - Spina sulla predisposizione di un programma di infrastrutture e servizi da realizzare nelle aree attrezzate per il campeggio.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per il 1981". Constatata la particolare importanza assunte per lo sviluppo turistico della Sardegna dalle aree attrezzate a campeggio.

Rilevata l'esigenza di favorire anche nel settore dei servizi e delle strutture le zone adibite a campeggio,

impegna la Giunta regionale

a tener conto nella elaborazione del programma di aree attrezzate per il campeggio della opportunità di elaborare un programma di infrastrutture e servizi che sia coordinato con le esigenze delle varie zone attrezzate a campeggio. (4)

Ordine del giorno Serra - Spina - Satta G. sulla Commissione regionale per il credito alberghiero.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per il 1981"; rilevata la particolare importanza che dal punto di vista tecnico assume per una corretta gestione degli strumenti regionali di intervento in materia di strutture alberghiere, l'attività della Commissione regionale per il credito alberghiero di cui alle LL.RR. 18 marzo 1964, n. 8 e 19 aprile 1969, n. 16,

impegna la Giunta regionale

a far sì che sia costantemente seguita la procedura di sottoposizione al parere di detta Commissione delle pratiche di credito alberghiero. (5)

Ordine del giorno Serra - Satta G. - Spina sul completamento del programma di opere pubbliche in corso di attuazione ai sensi della L.R. 3 febbraio 1981, n. 6.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 1981":

a) constatata la particolare importanza delle opere comprese nel programma di attua-

VIII LEGISLATURA

CXCI SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

zione dello stanziamento previsto nel Cap. 08142 della L.R. 3 febbraio 1981, n. 6;

b) rilevata l'esigenza che le opere stesse vengano portate a compimento in termini brevi,

impegna la Giunta regionale

a utilizzare l'incremento sullo stanziamento di L.1.185.000.000, previsto nel capitolo 08142 del D.L. n. 208 per il completamento delle opere di cui ai punti a) e b) ed in particolare per la sistemazione a Cagliari della zona tra Piazza Palazzo, Via Martini, e Vico Martini e Via Canelles, e il consolidamento del costone che all'altezza del Palazzo San Placido dà sul terrapieno al fine di consentire la riapertura al traffico della strada di collegamento tra Piazza Indipendenza e Piazza Palazzo. (6)

Ordine del giorno Serra - Satta G. - Spina sull'acquisto degli scuolabus.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno 1981".

Rilevata l'esigenza di una più ampia estensione del servizio di trasporto degli alunni alle scuole,

impegna la Giunta regionale

a utilizzare l'incremento aggiuntivo di 500 milioni, approvato dalla Commissione bilancio sul Cap. 11004 del D.L. n. 208 per l'acquisto di scuolabus. (7)

Ordine del giorno Satta G. - Mannoni - Schintu sulla ripartizione del fondo per manifestazioni sportive.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'anno

1981".

Rilevata l'importanza che la pratica sportiva assume nello sviluppo della società; constatata l'esigenza di agevolare la pratica sportiva a livello dilettantistico e giovanile,

impegna la Giunta regionale

a utilizzare lo stanziamento previsto nel Cap. 11116 del D.L. n. 208 per metà a favore delle società dilettantistiche e per l'altra metà a favore delle società che operano nel settore giovanile. (8)

Ordine del giorno Serra - Satta G. - Spina sulla predisposizione di un programma per la sistemazione delle opere igieniche dei comuni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione della discussione generale del D.L. n. 208 concernente "Variazioni al bilancio della Regione per il 1981".

Rilevata l'assoluta esigenza di fornire i Comuni della Sardegna delle necessarie opere igieniche,

impegna la Giunta Regionale

a voler prevedere con il bilancio di previsione della Regione per il 1982 un adeguato stanziamento per l'attuazione di un programma di sistemazione delle opere igieniche dei comuni. (9)

Ordine del giorno Gianoglio - Orrù - Erdas - Mereu, Catta - Medda - Buzzanca - Puggioni sulla pubblicazione del manifesto-appello dei NOBEL.

IL CONSIGLIO REGIONALE

al termine della discussione sul D.L. n. 208

impegna la Giunta regionale

a procedere, in tempi brevissimi, alla pubblicazione e diffusione del Manifesto Appello sottoscritto da 54 Premi Nobel sul tema della pace e dello sterminio per fame. (10)

PRESIDENTE. Allora, per favore, colleghi, un po' d'attenzione, perché diversamente ci troveremmo in grande imbarazzo. Allora per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 1 a firma Serra - Spina - Satta ha facoltà di parlare l'onorevole Raggio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 1. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 2 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 2. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 3 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore del turismo, artigianato e commercio.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno numero 3 come raccomandazione.

PRESIDENTE. Colleghi, se non c'è un po' di silenzio, non è possibile procedere alla votazione ordinatamente. Vi prego quindi di osservare un po' di silenzio e di prendere posto, soprattutto. Grazie.

Onorevole Carta, il parere della Giunta

sull'ordine del giorno, a voce alta.

CARTA (P.S.D.I.), *Assessore del turismo, artigianato e commercio*. La Giunta accoglie l'ordine del giorno numero 3 come raccomandazione, in quanto il programma da presentare ogni due mesi per l'anno successivo è in ritardo perché l'ESIT fa programmi con un anno di anticipo, sono sempre sfasati di un anno. Di conseguenza la Giunta non avrebbe difficoltà ad accogliere l'ordine del giorno se si riferisse al programma del prossimo anno; per l'82 il programma è già predisposto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Spina. Ne ha facoltà.

SPINA (D.C.). Questo era un punto qualificante della nostra riunione in Commissione bilancio. Tutte le forze politiche si sono espresse per questo ordine del giorno, quindi chiedo che venga messo in votazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno viene mantenuto dai presentatori. Allora metto in votazione l'ordine del giorno numero 3. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 4 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 4. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 5 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 5. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 6 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 6. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 7 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, prego di prender posto. Colleghi, l'ufficio deve registrare; se non vi sedete, sospendo la votazione. Prego i questori di ristabilire un po' d'ordine nella sala.

La Giunta ha accolto l'ordine del giorno numero 7. Lo metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 8 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bi-

lancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno numero 8. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 9 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carrus. Ne ha facoltà.

CARRUS (D.C.). Per dichiarazione di voto sull'ordine del giorno numero 9, signor Presidente; anche perché la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno numero 9 mi consente, a nome del Gruppo della Democrazia Cristiana, di motivare il nostro voto favorevole alla variazione del bilancio nel suo complesso.

Prendo la parola sull'ordine del giorno numero 9 perché la materia che è trattata in questo ordine del giorno sulla predisposizione di un programma per la sistemazione delle opere igieniche dei Comuni ci dà l'occasione ancora una volta, se ve ne fosse la necessità, di ribadire come il bilancio annuale di previsione, quale mero atto contabile delle risorse e delle spese regionali di un solo esercizio finanziario, è uno strumento decisamente superato.

Lo stesso assestamento che, pur essendo di carattere puramente tecnico, ha però delle indubbie implicanze politiche, sta a dimostrare come il bilancio annuale in relazione agli investimenti che la Regione deve fare è assolutamente insufficiente.

Quando noi approviamo degli ordini del giorno che impegnano la Giunta a presentare un programma organico nei vari settori delle opere pubbliche, noi stiamo rilevando l'incapacità che il bilancio annuale possa essere uno strumento di programmazione della spesa regionale. Quindi noi abbiamo votato favorevolmente in Commissione proprio perché abbiamo preso atto dell'impegno della Giunta regionale a presentare insieme col bilancio del 1982 il bilancio pluriennale, cioè il bilancio triennale; mentre in materia di spesa corrente (ma non ne sarei nemmeno così sicuro se si osservano i capitoli che abbiamo approvato e le variazioni che abbiamo introdotto), mentre in termini di spesa corrente il bilancio annuale può essere ancora accettato per le spese d'investimento, per i programmi che si fanno in materia di opere pubbliche e, in generale, di aumento del capitale fisso sociale ormai occorre un bilancio pluriennale; e occorre un bilancio triennale che sia accompagnato...

PRESIDENTE. Colleghi, per favore, lasciate che l'oratore possa continuare.

CARRUS (D.C.). ...e occorre un bilancio triennale che sia accompagnato da elementi di giudizio sufficienti a ricordare l'attività ordinaria della Regione con gli atti della programmazione e, in particolare, con quelle spese che non passano attraverso il bilancio annuale. Occorre un bilancio triennale che sia accompagnato dal bilancio di cassa che consenta di fare una gestione flessibile, anno per anno, esigenza per esigenza, delle risorse regionali.

Per questa ragione, gli ordini del giorno sono uno strumento, sia pure insufficiente, che richiama all'attenzione dell'Assemblea la necessità di avere degli strumenti più puntuali, degli strumenti più articolati, degli strumenti più efficaci per poter gestire le risorse regionali. Qual è stato l'atteggiamento della Democrazia Cristiana nei confronti della variazione del bilancio che ci è stata proposta? Noi abbiamo votato a favore di quegli articoli e di quelle variazioni... Presidente, io trovo difficoltà a parlare in condizioni normali e trovo ora maggiore

difficoltà a parlare...

PRESIDENTE. A me proprio non lo dica, onorevole Carrus. Prego, continui.

CARRUS (D.C.). Dicevo che noi abbiamo votato a favore delle variazioni di bilancio che erano degli aggiustamenti motivati, degli aggiustamenti motivati che sono stati necessari sulla base di situazioni emergenti; per esempio, una delle situazioni emergenti è quella della mancanza di determinati flussi di finanziamenti da parte del bilancio statale quale quello del sostegno dei programmi della 285, che ci ha indotto ad accelerare l'approvazione di questa variazione di bilancio; ma soprattutto abbiamo votato a favore per alcuni aggiustamenti poiché abbiamo preso atto (e speriamo di non essere delusi) della volontà della Giunta di mettersi su una strada che questa Assemblea ha individuato da tempo: della strada, cioè, della modificazione dei meccanismi di spesa regionale. Non è assolutamente possibile che il Consiglio regionale possa essere impegnato in variazioni che sono dei semplici atti amministrativi; quest'Assemblea dev'essere impegnata nella programmazione delle risorse; quest'Assemblea dev'essere impegnata in una prospettiva di lungo termine; quest'Assemblea deve approvare atti che siano efficacemente disponibili per la gestione delle risorse finanziarie della Regione.

Per questa ragione, noi consentiamo, attraverso la nostra astensione (che non è una astensione di dissenso, ma è una presa d'atto delle dichiarazioni d'intenti fatte dalla Giunta, e cioè un'accettazione in assoluta buona fede della disponibilità della Giunta a discutere con noi e a presentare all'Assemblea più efficaci strumenti di spendita delle risorse regionali), consentiamo, dicevo, l'approvazione degli ordini del giorno. Ci asteniamo sul complesso delle variazioni, augurandoci che in tempi molto brevi possiamo dare il nostro assenso sul bilancio per l'82, sul bilancio triennale, sul bilancio di cassa e, in generale, su un effettivo atto di riforma della contabilità regionale.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione l'ordine del giorno numero 9. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 10 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio.

RAGGIO (P.C.I.), Assessore della programmazione, bilancio e assetto del territorio. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto ha domandato di parlare l'onorevole Buzzanca. Ne ha facoltà.

BUZZANCA (P.R.S.). Signor Presidente e colleghi del Consiglio, in maniera brevissima per dichiarare il mio voto favorevole a quest'ordine del giorno, e per dichiarare anche quale sarà la mia posizione sul complesso del disegno di legge che stiamo discutendo. Il mio voto favorevole all'ordine del giorno è scontato, non soltanto perché porta anche la firma dei consiglieri radicali, ma è scontato perché è un ordine del giorno che è portatore di una cultura di pace, che è portatore di una cultura di vita, contro la cultura dominante dei dominanti di questa società che è di morte, di sterminio, di distruzione.

L'accettazione da parte della Giunta di questo emendamento, del messaggio elevato, nobile, direi, dei cinquantaquattro premi Nobel che al di là di ogni fronte ideologico, al di là di ogni fronte religioso (perché anche questo è da sottolineare), al di là di ogni civiltà si sono trovati uniti, in quanto uomini di scienze e di cultura, per lanciare un appello a tutti i governanti del mondo perché finalmente si cambi politica, e un appello a tutti gli uomini perché finalmente ci si renda conto che tutti quanti siamo responsabili di quello che oggi succede nei paesi più poveri e più sfruttati, ma anche sul fronte della pace e della guerra, io credo che sia un fatto altamente positivo. E non certo,

ripeto, per l'impegno economico che quest'ordine del giorno comporta. Perché se poi andiamo a guardare oggettivamente l'importo necessario per la diffusione del manifesto-appello dei cinquantaquattro premi Nobel vediamo che si tratta veramente di una cifra assolutamente insignificante, oserei dire, piccolissima; sono le briciole, sono gli avanzi del pasto. Quello che io invece voglio sottolineare è che è positiva la volontà di cominciare un discorso nuovo, la disponibilità a cominciare un discorso nuovo. Ed io poiché ho sempre detto che i radicali non chiedono la luna nel pozzo, ma chiedono sempre delle cose concrete, minime, fattibili, e che siamo sempre disponibili a dimostrare la nostra volontà di lavorare insieme a tutti quelli che vogliono cambiare. Voglio dire che io non sono d'accordo su moltissime delle cose che sono contenute nella variazione di bilancio, ma mi astengo per dimostrare a tutti quanti la mia disponibilità a collaborare con chiunque oggi è disposto a collaborare sul tema più importante che esiste nel mondo, che è quello della pace, che è quello di cominciare subito una battaglia a fondo contro la politica dello sterminio.

Ho una preoccupazione, la esterno: non vorrei vedere questo ordine del giorno fare la fine di altri ordine del giorno di questo Consiglio che abbiamo visto finire nel nulla; ma preannuncio chiaramente che ci sarà tutto l'impegno della mia parte politica perché così non sia.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'ordine del giorno numero 10. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

La votazione a scrutinio segreto avverrà a fine di seduta.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma

agro pastorale.

PILI (P.S.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Onorevole Presidente, per chiedere che vengano messi alla discussione immediata, inseriti quindi all'ordine del giorno, il disegno di legge numero 209, che riguarda la concessione all'Etfas di una anticipazione sui fondi spettante alla Regione, ed il disegno di legge numero 210 che è un contributo integrativo all'Arst.

Voglio precisare che si tratta di due disegni di legge che sono conseguenza logica della variazione di bilancio, e quindi dovrebbero essere discussi subito.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore della difesa dell'ambiente.

MELIS (P.S.d'Az.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. Per chiedere l'iscrizione per la discussione del disegno di legge numero 213, riguardante un'ulteriore proroga della legge regionale 28 novembre 1957, n. 25, limitatamente alle esigenze operative degli interventi per il primo settore dell'anno 1982.

PRESIDENTE. Onorevole Dettori, ha facoltà di parlare...

DETTORI (D.C.). Non abbiamo sentito nulla.

PRESIDENTE. Colleghi, io continuo a ripetere che se non stiamo tutti un pochino zitti, questo continuo mormorio da parte di alcuni colleghi, questa mancanza di attenzione verso gli altri colleghi, provoca le conseguenze che lei, onorevole Dettori, giustamente lamenta. Invito un'altra volta i questori a stabilire un po' di ordine nel Consiglio.

Ha domandato di parlare l'onorevole Carrus. Ne ha facoltà.

CARRUS (D.C.). Signor Presidente, io comprendo benissimo le esigenze dei colleghi Assessori ad inserire i progetti di legge indicati; però io sono veramente sorpreso di questo

metodo che è fortemente innovativo rispetto ai lavori consueti dell'Assemblea.

La Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari e la programmazione dei lavori che dipende dalla Conferenza, a che cosa servono? Normalmente l'inclusione all'ordine del giorno di un argomento è un'arma che è dalla parte dei deboli, cioè dell'opposizione, di coloro i quali non hanno maggioranza in questo Consiglio. Se la Giunta vuole che determinati argomenti, al di fuori di quelli concordati nella Conferenza dei capigruppo, siano discussi, io credo si possa convocare la Conferenza stessa e si possa decidere. Non saremo certamente noi ad opporci; comunque il metodo ci sorprende molto, e soprattutto il metodo che diventa un'abitudine, una prassi consolidata, di spostamento dalla Conferenza dei capigruppo all'Aula, per quanto riguarda l'ordine del giorno. Ci preoccupa, perché se la prassi diventa una consuetudine e un costume, allora vuol dire che vi è di fatto un'innovazione rispetto al Regolamento. Quindi noi siamo d'accordo quando l'inserimento all'ordine del giorno costituisce un fatto assolutamente eccezionale, ma per l'inserimento di argomenti come questi che rientrano nel normale lavoro del Consiglio, crediamo che vada rigorosamente rispettato il Regolamento, che si vada alla sede propria per poter assumere una decisione. Perché vedete, signor Presidente, quando il Regolamento stabilisce rigorosamente quali sono le sedi nelle quali si...

PRESIDENTE. Colleghi vi prego di prendere posto. Lasciate che l'oratore possa svolgere con tranquillità il suo intervento.

CARRUS (D.C.). ...Quando il Regolamento stabilisce quali sono le sedi normali nelle quali si forma l'ordine dei lavori di questa Assemblea, si possono trovare dei casi eccezionali nei quali il ricorso dell'Aula è possibile; e può trovare da parte dei gruppi un'accettazione. Ma quando diventa, invece, una maniera surrettizia per modificare di fatto la programmazione dei lavori che si fa nella Conferenza dei capigruppo, non è accettabile. Io mi preoccupo veramente di questo stravolgimento

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

delle sedi organizzative. Certamente nelle sedi giuste, regolamentari, si troverà tutta la comprensione del gruppo democratico cristiano per questi argomenti.

PRESIDENTE. Colleghi per favore. Ha domandato di parlare l'onorevole Barranu. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.). Per ricordare — credo che i colleghi capigruppo lo sappiano — che la legge di proroga, la legge CRAAI di proroga, è già inserita all'ordine del giorno della Conferenza dei capigruppo. Quindi credo che si discuterà, adesso non ricordo in quale punto, si discuterà la prossima settimana quando si terrà il Consiglio. C'è già un accordo, insomma. Lo dico per ricordarlo ai colleghi della Giunta, perché non essendovi il Presidente della Giunta, che ha partecipato alla Conferenza dei capigruppo, probabilmente il Presidente non ha informato che era già inserita all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

PILI (P.S.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Onorevole Presidente, io voglio subito assicurare l'onorevole Carrus che non era nostro intento, assolutamente, violare gli accordi intercorsi nella Conferenza dei capigruppo; quindi la Giunta non ha alcuna difficoltà a ritirare la richiesta di discussione in Aula di questo disegno di legge. Voglio però dire, soprattutto per il 209, che si tratta di una anticipazione da dare all'Etfas perché non si blocchi l'attività istituzionale dello stesso; perché si possa evitare che, nelle more di finanziamento complessivo dell'ente, questo debba fare ricorso ad un fido bancario ulteriore, e quindi ad un aggravio d'interessi. Soltanto in questa ottica era stato chiesto da me l'inserimento all'ordine del giorno. Comunque ribadisco che la Giunta non ha alcuna difficoltà a ritirarlo se, evidentemente, il gruppo della D.C. non è d'accordo.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Gianoglio. Ne ha facoltà.

Colleghi per favore! Per l'ennesima volta vi invito a prendere posto. Invito i questori Uras, Mela e Castellaccio a vigilare sulla disciplina nell'Aula.

Prego onorevole Gianoglio.

GIANOGLIO (D.C.). Presidente, per ripristinare l'oggettività delle situazioni, perché non c'è peggio sordo di chi non vuole sentire, sembra che qui stiamo facendo del dialogo fra sordi. Non è l'onorevole Carrus che non ha tollerato l'inserimento all'ordine del giorno, è il Regolamento che non consente, a questo punto, l'inserimento delle tre leggi chieste. I lavori del Consiglio hanno una programmazione che è quella della Conferenza dei capigruppo. La Conferenza dei capigruppo ha stabilito un certo ordine, che ricordava testé l'onorevole Barranu. Però i Consiglieri e gli Assessori, anche se sono giovani Assessori, possono alla fine dei lavori, sull'ordine del giorno, chiedere l'inserimento di una legge o di un argomento se è già passato in Commissione, se ha già esaurito l'iter. La richiesta a questo punto della discussione è assolutamente atipica e non può essere consentita né a Consiglieri né ad Assessori. Quindi non è all'onorevole Carrus che bisogna chiedere scusa, ma bisogna chiedere scusa al Regolamento e al Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Gianoglio, io posso concordare che sia un discorso inopportuno, ma il Regolamento consente che si faccia appello all'Aula, perché l'Aula è sovrana su tutto. Quindi non è che non ci sia la regolarità della richiesta; comunque ha ragione lei, ha ragione l'onorevole Carrus quando sostengono che proporre le tre leggi, in questo momento, può sembrare, come è sembrato ad alcuni colleghi, inopportuno.

Ad ogni buon conto, se la Giunta lo tiene fermo, ho il dovere, per Regolamento, di sottoporlo all'approvazione del Consiglio.

PILI (P.S.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. La Giunta ha già ritira-

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

to la propria proposta.

PRESIDENTE. Su che cosa vuol parlare, onorevole Carrus?

CARRUS (D.C.). Per precisare...

PRESIDENTE. Onorevole Carrus, sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio non si apre la discussione.

CARRUS (D.C.). E' vero che all'Assemblea può essere sottoposto l'argomento di modificazione dell'ordine del giorno, ma, a conclusione dei lavori. E questa conclusione dei lavori non è senza significato. Il Regolamento del nostro Consiglio regionale, che è copiato dal Regolamento della Camera dei deputati e del Senato, ha dietro le spalle una lunga tradizione dei Parlamenti europei. Quindi non è esatto che l'Assemblea possa, durante il corso dei lavori, modificare l'ordine del giorno. Il Regolamento prevede che, a conclusione dei lavori, si possa chiedere l'inserimento o all'inizio della seduta si possa chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di un argomento. E questo è vero, ed è giusto, ed è possibile esaminarlo, ma non durante il corso dei lavori quando si sta lavorando.

PRESIDENTE. Onorevole Carrus, mi consenta di confermarle che, non essendo ancora pronto l'ordine del giorno sulla legge 183, la Giunta ha ritenuto di dover inserire queste due proposte. Poiché non si possono discutere, dato che la Giunta le ha ritirate, sospendo la riunione per quindici minuti. La richiesta era dentro l'economia dei lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 10, viene ripresa alle ore 19 e 35).

Continuazione e fine della discussione del disegno di legge numero 183.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge n. 183.

E' stato presentato l'ordine del giorno numero 3. Se ne dia lettura.

Ordine del giorno Loretto - Cogodi - Castellaccio - Mereu - Catte - Saba Benito - Dettori - Gianoglio - Schintu - Saba Antonio - Becciu sull'attuazione della legge regionale n. 51 del 1978.

IL CONSIGLIO REGIONALE

a conclusione dell'esame dei disegni di legge nn. 79, 183 e 184,

RILEVATO che il disegno di legge n. 184, come già la legge regionale n. 51, lascia aperto il problema di una adeguata qualificazione e valorizzazione delle funzioni dirigenziali;

RILEVATO, altresì, che non risulta ancora concluso il procedimento istitutivo dei servizi e dei settori e, conseguentemente, quello del formale conferimento delle correlative funzioni;

RITENUTO che tali carenze continuino ad essere pregiudizievoli sotto lo stretto profilo dell'obiettivo interesse generale, non soltanto per i loro negativi riflessi sulle complessive esigenze funzionali e di buon andamento degli uffici e servizi dell'Amministrazione regionale, ma anche in rapporto al concorso che la dirigenza burocratica è istituzionalmente tenuta a fornire per garantire la dovuta legalità, imparzialità e continuità dell'azione amministrativa;

impegna la Giunta regionale

1) ad avviare le prescritte procedure per definire e presentare al Consiglio il disegno di legge relativo alla seconda contrattazione triennale entro i termini stabiliti dall'articolo 26 della legge regionale n. 51;

2) a presentare con urgenza al Consiglio il provvedimento attuativo dell'articolo 131 della legge regionale n. 51;

3) a promuovere una più adeguata rispondenza delle fasce funzionali rispetto ai diversi livelli di professionalità e di responsabilità;

4) a verificare la rispondenza delle specifiche qualifiche funzionali rispetto all'attuale collocazione nelle diverse fasce;

5) a definire un'apposita misura transito-

ria che preveda, in via eccezionale e straordinaria, una adeguata soluzione alle aspettative del personale dirigente in relazione al ritardo intervenuto nella definizione del regolamento istitutivo dei servizi e dei settori e della conseguente formale nomina dei coordinatori. (3)

PRESIDENTE. Chiederei ai due primi presentatori dell'ordine del giorno numero 1 e numero 2 se ritirano gli ordini del giorno stessi. Onorevole Cogodi e onorevole Loretto.

COGODI (P.C.I.). Si intende ritirato.

LORETTU (D.C.). Si intende ritirato.

PRESIDENTE. L'onorevole Cogodi e l'onorevole Loretto ritirano i loro ordini del giorno.

Per esprimere il parere della Giunta sull'ordine del giorno numero 3 ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della difesa dell'ambiente.

MELIS (P.S.d'Az.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. La Giunta lo accoglie.

PRESIDENTE. La Giunta lo accoglie. Ha domandato di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Loretto. Ne ha facoltà.

LORETTU (D.C.). Per dichiarazione di voto, signor Presidente. L'ordine del giorno che è stato concordato tra i vari gruppi sostituisce i due ordini del giorno presentati dal gruppo della Democrazia Cristiana e dai gruppi di maggioranza a conclusione del disegno di legge numero 184. Ordini del giorno ritirati, come il Consiglio ricorda, con l'intesa di affrontare il problema a conclusione della discussione sugli altri due provvedimenti concernenti il personale; e quindi, appunto, in questo momento. E nel momento in cui si conclude, da parte del Consiglio, l'esame del terzo di questi provvedimenti, con questo ordine del giorno si vogliono sottolineare alcuni problemi di carattere generale che, del resto, sono già emersi nella discussione svolta in quest'Aula sui tre

disegni di legge, in particolare durante la discussione del primo di questi disegni di legge, su quello concernente il contratto triennale, il primo contratto triennale del personale regionale.

Credo che i colleghi ricorderanno, in particolare, la posizione espressa dal gruppo della Democrazia Cristiana circa l'insufficienza del provvedimento che si andava a licenziare per quanto attiene ad una serie di problemi prevalentemente di carattere normativo che, con il disegno di legge numero 184, non venivano chiaramente affrontati. Problemi, alcuni di questi, che risalivano, però, in realtà molto più a monte; che risalivano in realtà alla stessa formulazione della legge regionale numero 51.

Avevamo ricordato, durante la discussione del disegno di legge 184, che la legge 51 aveva lasciato una serie di problemi aperti e che fra questi problemi lasciati aperti dalla 51, particolare rilievo assumeva la definizione appropriata del ruolo e delle funzioni dirigenziali. Avevamo sottolineato come una lacuna di questo genere non potesse non essere colmata nei tempi più rapidi possibili, se si voleva garantire all'Amministrazione regionale nel suo complesso la capacità di funzionare e di assolvere alle sue funzioni istituzionali. E assieme a questo problema di fondo, assieme a questo problema nodale, la "51" lasciava aperti o faceva emergere una serie di problemi che, in una qualche misura, si potrebbero definire minori, ma che minori non sono quando attengono alla equità del trattamento da riservare alle diverse categorie di dipendenti regionali.

Con questo ordine del giorno praticamente i firmatari propongono che il Consiglio impegni la Giunta a muoversi per affrontare e promuovere la soluzione di questi problemi. Anzitutto quello del riesame dell'articolazione dell'apparato burocratico regionale nelle sei fasce attualmente previste dalla legge numero 51. Dalla discussione è emerso in Consiglio, non solo a giudizio del nostro gruppo, ma a giudizio di molti gruppi, a giudizio dello stesso Assessore degli affari generali, che l'attuale articolazione del personale regionale nelle at-

tuali sei fasce non è certamente adeguata, non è certamente rispondente a quella esigenza di individuare, configurare, disciplinare e valorizzare i vari livelli di responsabilità.

L'impegno fondamentale che, attraverso quest'ordine del giorno, s'indirizza alla Giunta è quindi quello d'inserire, d'affrontare questo problema nei tempi più rapidi, e in particolare in sede di definizione della seconda contrattazione triennale. Seconda contrattazione triennale per la quale, evidentemente, il Consiglio e i gruppi che sottoscrivono l'ordine del giorno ritengono che non si debba andare ad uno scioglimento così notevole, così rilevante com'è avvenuto per il primo contratto triennale. Da questo l'affermazione contenuta nell'ordine del giorno, l'invito contenuto nell'ordine del giorno alla Giunta ad avviare rapidamente le procedure per la definizione del disegno di legge relativo alla seconda contrattazione triennale in tempi rapidi, e tali da consentire la presentazione al Consiglio del relativo disegno di legge entro i termini fissati dall'articolo 26 della "51".

Ed infine, l'ultimo problema che era rimasto aperto e che ha suscitato notevole discussione nelle sedute precedenti è quello che riguarda l'esigenza in termini generali, da tutti credo riconosciuta, di trovare il modo per compensare l'esercizio di quelle funzioni di responsabilità che oggi, non essendo ancora attuati i servizi e i settori, i funzionari regionali stanno svolgendo. Sulle modalità d'individuazione di questi livelli di responsabilità e sul riconoscimento che a questi livelli dev'essere dato, la discussione certamente è aperta. Ma certo non può essere più oltre differito questo problema; ci sono mansioni che oggi vengono svolte per effetto della normativa transitoria della legge "51"; queste funzioni vanno adeguatamente riconosciute e compensate.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto ha domandato di parlare l'onorevole Murru. Ne ha facoltà.

MURRU (M.S.I.-Destra Nazionale). Signor Presidente, ho appena letto l'ordine del giorno

presentato dall'intesa e devo dire che non mi ha sorpreso. Come in tante altre occasioni si torna a Canossa, come in tante occasioni, dopo aver prodotti i guasti, si dà ragione alla opposizione del Movimento Sociale Italiano, alle argomentazioni che ha riccamente sviluppato in sede di Commissione e che ha documentatamente riproposto in sede consiliare. Mi riferisco al discorso sulla 184, al discorso fatto sul disegno di legge 79, al discorso fatto e in Commissione e stamattina in aula sul disegno di legge numero 183.

Quanto è detto nell'ordine del giorno, cari colleghi della Democrazia Cristiana e degli altri partiti, riproduce fedelmente tutte le eccezioni, tutte le osservazioni sviluppate dal Movimento Sociale Italiano. Il che significa che le leggi sono carenti, il che significa quando si parla di carenze soprattutto per quanto attiene al capitolo primo e al capitolo secondo della legge madre, ovvero della 51, che non esistono ancora né i servizi né gli uffici né strutturati, né ristrutturati, né ordinati; e che quando noi abbiamo lamentato queste cose intendevamo procedere con ordine ad una ristrutturazione dell'apparato regionale per poter inserire, poi (specificando, attribuendo mansioni particolari, mansioni specifiche), inserire, dicevo, il personale negli appositi settori e negli appositi servizi. Se ne parla adesso, dopo che si è discusso, dopo che si sono approvati i disegni di legge di cui abbiamo tanto parlato per mesi; ma si poteva dare ragione alle osservazioni in Commissione e in Consiglio sollevate dal Movimento Sociale Italiano, e non v'era bisogno di arrivare a queste conclusioni che sconfessano tutta l'azione politica di lor signori. Caro Assessore, questa è la realtà, perché con quest'ordine del giorno voi state sconfessando i tre disegni di legge, la bontà di quei disegni di legge. L'ho appena letto quest'ordine del giorno; viene voglia di gridare allo scandalo quando si arriva a queste conclusioni, perché se è vero tutto quello che è detto in quest'ordine del giorno, per quanto riguarda anche i ruoli, i ruoli particolari, si deve concludere in un solo modo; e io non credo che si possa andare in brevissimo tempo, caro collega Loretto, a ristrutturare la 51 con la nuova contrattazione. Non

credo che si possa andare avanti a progettare la strutturazione e la ristrutturazione dei servizi e degli uffici in sì breve tempo, perché sappiamo tutti quale confusione e quali interessi intralciano il riordino dei servizi della Regione.

Dovevamo essere più onesti, dovevamo essere più sinceri nei confronti del personale che per tanti anni avete lasciato allo stato brado, disorganizzato. Si doveva avere il coraggio e l'onestà sindacale di attribuire competenze specifiche e quindi riconoscimento giuridico, riconoscimento economico per l'effettiva professionalità esercitata da parte dei dipendenti dei vari organismi.

Cosa dire, quindi, ancora di più su questo ordine del giorno? Io, in sede di discussione generale e anche quando abbiamo parlato degli articolati, soprattutto per la 184 e per la 79, ho avvertito una cosa molto importante, e non so come se la caveranno i "Soloni" di una certa rispondenza sindacale allorquando cominceranno ad abbozzare i regolamenti per la formazione professionale: le bozze dei regolamenti per quanto attiene il rapporto di lavoro e quindi il rapporto economico e il rapporto anche assicurativo, per quanto riguarda quelli della forestale, e per quanto riguarda tutto il personale dipendente dalla Regione. Questi regolamenti vanno fatti con criteri diversi l'uno dall'altro e non possono, se non facendo a cazzotti, convivere. Non possono definirsi omogenei all'interno del ruolo unico regionale perché si tratta di mansioni diverse, si tratta di competenze diverse, si tratta di responsabilità diverse; si tratta di attribuzioni, anche sotto l'aspetto delle effettive responsabilità, di fronte allo Stato, di fronte alla Regione — soprattutto per quanto riguarda i forestali —, diverse, completamente diverse. Attribuzioni che vanno regolate in modo diverso soprattutto per quanto riguarda l'ordine pubblico, per quanto riguarda le funzioni didattiche.

Allora, se questo ordine del giorno dà ragione alle tesi che noi abbiamo sviluppato durante il corso di queste discussioni, rimane un'unica osservazione da fare (ne abbiamo parlato stamattina e io ne parlo ancora): si parla soltanto di determinati gruppi di lavoratori;

non c'è un riferimento, per esempio — ne ho accennato stamattina — ai dipendenti del CRA AI; non c'è un riferimento a quel settore che dovrebbe essere doverosamente utilizzato, ristrutturato quanto si vuole, perché secondo me nel ruolo unico regionale gli unici che potrebbero essere abilitati ad essere inseriti lì sono quelli degli enti strumentali e questi del CRAAI. Gli altri sono ruoli speciali che potrebbero avere maggiori diritti, più vantaggiosi forse, per la mansione che svolgono. Questi del CRAAI non sono stati nominati: evidentemente perché non godono, o non devono godere, di un certo tipo di riconoscimento. Così non possono essere utilizzati per determinate attività che vanno svolgendosi e che si dovranno svolgere nell'immediato in sede regionale (mi riferisco alla peste suina, a tutta la problematica della disinfestazione); attività che potrebbe benissimo svolgere il personale del CRAAI; quindi si potrebbe abbandonare la trattativa privata con determinate imprese per quei servizi; naturalmente adattando tale personale con un brevissimo corso: abbiamo la formazione professionale, abbiamo votato l'altro giorno la legge, abbiamo i docenti, i luminari.

Ecco quindi un suggerimento, se mi si consente, da parte dell'opposizione del Movimento Sociale Italiano. Un suggerimento mi pare che sia opportuno in questo senso: si può adottare una tale soluzione, anziché disperdere ancora miliardi e miliardi per consentire di locupletare attorno al ventre di "mamma Regione" ad altri magnati, che potranno glorificarsi di soluzioni politiche e di altro tipo, ma non certamente per aver offerto le buone prestazioni che possono benissimo offrire quelli del CRAAI.

Ecco, dovrei io compiacermi di questo ordine del giorno? Intimamente sì; perché evidentemente risponde in pieno a quelle osservazioni che in tantissime occasioni, lo ripeto, noi abbiamo formulato. Se l'onorevole Emanuele Sanna non mi smentisce, le osservazioni fatte nel corso della battaglia per la riforma sanitaria non erano peregrine perché i fatti stanno dimostrando che noi avevamo ragione; così come quest'ordine del giorno ci dà ragione per tutte le argomentazioni avanzate per i tre di-

segni di legge. Cosa dire? Votare, non votare? Vedremo, esamineremo. Mi interessa precisare, puntualizzando questi aspetti, per dire ancora una volta che noi abbiamo contribuito vedendoci chiaramente e non nebulosamente, come invece ha fatto l'intesa del Consiglio regionale della Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Cogodi. Ne ha facoltà.

COGODI (P.C.I.). Signor Presidente, l'ordine del giorno si riferisce cumulativamente ai tre disegni di legge, due dei quali sono stati già approvati dal Consiglio sulla base degli accordi a suo tempo intervenuti anche fra i gruppi che erano già stati presentatori di ordini del giorno distinti; il che ha consentito, in questa ultima fase di trattazione del pacchetto di leggi sul personale, di addivenire anche ad un ordine del giorno unitario.

Un ordine del giorno unitario che sostanzialmente inquadra in una visione di prospettiva una serie di elementi, di questioni particolari, che sono contenuti nei tre provvedimenti di legge. Non poteva essere altrimenti, ed è stato chiaro fin dall'inizio, da parte nostra e da parte delle altre componenti di maggioranza, che né il disegno di legge 184, né il disegno di legge numero 79, né il 183 significavano risoluzione definitiva di tutte le questioni che venivano toccate nei tre provvedimenti, ma costituivano invece un primo passo nella direzione della soluzione di queste questioni.

Lo abbiamo detto sin dall'inizio, e mi pare giusto sottolinearlo ancora adesso, in questa fase conclusiva, perché sia chiara la direzione verso la quale si va; perché sia chiaro che non basta dire che si è compiuto un passo, ma è importante chiarire che questo passo è nella direzione della ristrutturazione dei servizi e di tutto l'apparato amministrativo regionale; perché sia chiaro che questo passo è nella direzione della salvaguardia sostanziale dei contenuti innovatori e rinnovatori della legge 51.

Noi abbiamo inteso difendere fino in fondo i provvedimenti che la giunta ha presentato ed accelerare, per quanto possibile, l'approvazione

da parte del Consiglio di questi disegni di legge; perché il personale dell'Amministrazione regionale avesse finalmente il suo primo contratto che deriva dall'applicazione della legge 51 dopo anni di ritardi che intanto erano maturati; perché i lavoratori della formazione professionale avessero il loro inquadramento nel ruolo unico regionale; perché i forestali e le altre categorie di lavoratori, cui si riferisce il disegno di legge numero 183, avessero l'inquadramento nel ruolo unico regionale; rimanendo salva e impregiudicata ogni altra questione che attiene alla ristrutturazione complessiva dei servizi e della piena attuazione della legge 51.

Intendiamo quindi ribadire adesso, in sede di dichiarazione di voto sull'ordine del giorno che è stato concordato, che noi con questo non vogliamo sminuire il significato, la portata innovativa che è da attribuire ai disegni di legge che sono stati approvati e al disegno di legge che è in via di approvazione nella seduta odierna; al contrario vogliamo dare il giusto significato a questi provvedimenti, sia pure parziali, perché sia chiaro che s'inseriscono in una linea complessiva di rinnovamento delle strutture amministrative della Regione che va verso il decentramento e verso la migliore funzionalità.

La legge regionale 51 per noi, lo abbiamo già detto, non è un mito, non è intoccabile: è "toccabile" nella misura in cui si attua, è "toccabile" nel momento in cui la si vuole attuare. Questa è, mi pare, la sostanza del nostro ragionamento. Non serve e non vale che si voglia vanificare il contenuto innovatore della legge 51 senza che si ponga mano alla sua attuazione ed alla sua sperimentazione. E in tema di attuazione e sperimentazione, proprio il disegno di legge numero 184 è stato la prima prova, e i disegni di legge numero 183 e 79 sono ulteriori riferimenti qualificati.

D'altronde i problemi che erano già aperti quando si approvò a suo tempo la 51 e che si sono evidenziati ancor di più nella fase in cui si pone mano all'attuazione, questi problemi vanno affrontati. Noi riteniamo che il modo giusto di affrontarli sia quello non di evocare le difficoltà per non fare nulla ma sia quello

di porsi di fronte alle difficoltà attuando le leggi di riforma. In questo senso la non completa rispondenza per esempio delle fasce — ed ho concluso —, il non definito assetto delle funzioni e delle qualifiche del personale, la valutazione non del tutto coerente dei livelli di professionalità e di responsabilità sono tutte questioni che vanno esaminate, che vanno definite; ma possono essere coerentemente definite, possono essere effettivamente esaminate qualora la legge venga posta progressivamente in attuazione.

Quindi l'ordine del giorno non significa cedimento, non significa sconfessione: significa solo dare un inquadramento di carattere generale ed una visione di movimento e di prospettiva di carattere positivo ai provvedimenti di legge che sono stati già approvati e allo stesso provvedimento di legge che è oggi in via d'approvazione.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta su questo ordine del giorno, ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore degli affari generali, personale, e riforma della Regione.

PIGLIARU (P.S.D.I.), Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione. Signor Presidente, onorevoli colleghi, brevemente, per dichiarare che la Giunta accoglie l'ordine del giorno. L'ordine del giorno stesso, unitario, è il frutto di una mediazione tra due ordini del giorno precedentemente presentati in ordine alla discussione di questo pacchetto di provvedimenti sul personale. Perché la Giunta lo accoglie, senza preoccupazione alcuna circa l'ipotesi sollevata in Consiglio di un tentativo di sminuire i provvedimenti stessi? Intanto perché durante l'ampio dibattito che vi è stato in questi mesi sulla situazione complessiva del personale degli uffici dell'Amministrazione regionale è emersa chiaramente una situazione abbastanza drammatica e i provvedimenti stessi che sono stati conclusi non avevano e non hanno l'ambizione di avere risolto il problema complessivo degli uffici e del personale. Credo anzi utile che il Consiglio stesso si faccia carico di evidenziare, attraverso sollecitazioni opportune,

problemi d'interesse generale come quelli del personale e del riordino e della ristrutturazione degli uffici, affinché, poi, tali problemi siano ulteriormente portati avanti dall'Esecutivo. I tre disegni di legge hanno certo compiuto un passo in avanti rispetto al trattamento economico, rispetto al primo contratto per il personale dipendente dall'Amministrazione regionale per l'inquadramento di alcune categorie in ritardo rispetto agli impegni di legge già assunti per le stesse categorie. Restano aperti, però, altri problemi che sono legati al riordino organizzativo degli uffici della Regione, alla verifica se l'ordinamento, sotto l'aspetto giuridico dell'inquadramento del personale, sia rispondente rispetto all'esigenza di un'esaltazione e valorizzazione della professionalità e dei livelli di responsabilità.

E' inutile far finta di non vedere incongruenze che sono presenti nella legge-quadro, pur mettendo in evidenza, come il Consiglio stesso ha ritenuto di mettere in evidenza, la validità e il valore programmatico e di riforma della legge 51; ma sono state anche messe in evidenza le carenze, le insufficienze, le contraddizioni palesi che impediscono una migliore riorganizzazione degli uffici.

E' in corso il dibattito aperto presso il Comitato per il personale per quanto riguarda l'istituzione dei servizi e dei settori; e non è stato nascosto in questo Consiglio, e non si nasconde neppure in questo momento, che le contraddizioni palesi esistenti nella legge quadro 51 impediscono il decollo funzionale, razionale, ed utile di questa articolazione, di questa riorganizzazione dei servizi e settori. Parlarne in Consiglio credo sia giusto.

Non sono miti — è stato ricordato in Aula — queste leggi, importanti e da salvare per tutta la parte d'impostazione e programmazione regionale. Là, però, dove vi sono delle contraddizioni, senza adorare falsi feticci, va detto che le parti che sono in contraddizione con il buonsenso e la realtà vanno superate e corrette.

In questo senso la Giunta accoglie le indicazioni che sono contenute nell'ordine del giorno come un opportuno farsi carico di un proble-

VIII LEGISLATURA

CXCI SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

ma che è d'interesse generale, come di un'opportuna sollecitazione nei confronti dell'Esecutivo perché continui e non intenda esauriti, in questi tre provvedimenti di legge sul personale, i problemi relativi alla riorganizzazione degli uffici e del personale, visto complessivamente. In questo senso e con questo spirito politico la Giunta accoglie l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'ordine del giorno. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Approvazione dei disegni di legge n. 183 e 208.

Votazioni a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto, in unica chiamata, sui disegni di legge n. 183 riguardante il personale forestale, e sul disegno di legge n. 208 per la variazione di bilancio.

Risultati delle votazioni.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 208:

presenti	72
votanti	54
astenuti	18
maggioranza	28
favorevoli	43
contrari	11

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Berlinguer - Boi - Cardia - Carta - Castellaccio - Casula - Catte - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Erdas - Fadda - Giagu - Isoni - Mannoni - Marras - Medde - Mela - Melis - Mereu - Moretti - Muledda - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Pischedda -

Raggio - Saba A. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Sechi - Serra - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Presidente Ghinami - Asara - Becciu - Buzzanca - Carrus - Demartis - Dettori - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Gianoglio - Ladu - Loretto - Mura - Puddu - Saba B. - Secci - Soddu).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge n. 183:

presenti	72
votanti	71
astenuti	1
maggioranza	36
favorevoli	62
contrari	9

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Boi - Buzzanca - Cardia - Carrus - Carta - Castellaccio - Casula - Catte - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Demartis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris M. - Floris S. - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Medde - Mela - Melis - Mereu - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pigliaru - Pili - Pintus - Pischedda - Puddu - Raggio - Saba A. - Saba B. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si è astenuto: Presidente Ghinami).

Discussione e approvazione di variazioni al bilancio interno del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 1981.

PRESIDENTE. A seguito dell'approvazione del disegno di legge n. 208, concernente

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

variazioni al bilancio della Regione, e che si riferiscono anche alle spese per il Consiglio regionale, si rende necessario procedere alla conseguente variazione del bilancio interno del Consiglio.

A tal fine i consiglieri questori hanno presentato uno schema di deliberazione di cui si dà lettura.

BOI, *Segretario*:

IL CONSIGLIO REGIONALE

su proposta dei Questori del Consiglio

D E L I B E R A

di apportare nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio interno del Consiglio per l'anno 1981 le seguenti variazioni:

Stato di previsione dell'entrata

Capitolo 1 - Dotazione ordinaria (in aumento) lire 930.000.000

Stato di previsione della spesa

Capitolo 8.7/b - Fondo di riserva per le spese impreviste (in aumento) lire 930.000.000

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Castellaccio, relatore.

CASTELLACCIO (P.R.S.). Signor Presidente, il collegio dei questori si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare, metto in votazione per alzata di mano. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU (D.C.). Vorrei chiedere al Presidente della Giunta, o alla Giunta dato che il Presidente in questo momento è assente, quando ritiene di poter rispondere all'interpellanza urgente che la settimana scorsa, insieme al collega Franceschi, ho presentato in ordine all'assenza della Giunta durante il dibattito della Conferenza sulla forestazione produttiva ad Oristano. Credo che, tenuto conto dell'importanza dell'argomento trattato in quella sede, e delle valutazioni che si possono fare sulle linee emerse in quella sede stessa, appaia in tutta evidenza l'urgenza che il Consiglio venga informato sulle cause che hanno determinato, o giustificato eventualmente, l'assenza della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Anedda. Ne ha facoltà.

ANEDDA (M.S.I.-Destra Nazionale). Per chiedere alla Giunta se e quando sia disponibile a discutere la mozione che abbiamo presentato sulla Conferenza delle Partecipazioni statali; e quando voglia discutere l'interpellanza sulle fidejussioni regionali. Si tratta di un argomento urgente (se non discutiamo adesso sull'esito di questa Conferenza credo che sia inutile discuterne mai); ed è urgente l'interpellanza sulle fidejussioni regionali, perché ci si sta avviando a una modifica della normativa.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Moretti. Ne ha facoltà.

MORETTI (D.C.). Per chiedere alla Giunta, e in particolare all'Assessore dell'agricoltura, quando intenda rispondere a un'interpellanza presentata da me sul frigo-macello di Chilivani. E' un argomento...

PILI (P.S.I.), *Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale*. Presentato quando?

MORETTI (D.C.). Con la Giunta precedente; ma non vorrei rifarne la copia. Se è pronto l'Assessore...

VIII LEGISLATURA

CXCIII SEDUTA

3 DICEMBRE 1981

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Barranu. Ne ha facoltà.

BARRANU (P.C.I.). Per chiedere se e quando la Giunta è disponibile a discutere una mozione presentata dal nostro gruppo sulla condizione dell'occupazione giovanile in Sardegna; ed un'interpellanza, pure presentata da alcuni nostri consiglieri relativa alla ventilata compravendita dell' "Unione Sarda", e più in generale allo stato dell'informazione in Sardegna.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Carrus. Ne ha facoltà.

CARRUS (D.C.). Signor Presidente, sempre sull'ordine del giorno, perché sul nostro precedente intervento può essere rimasto il dubbio che noi fossimo contrari agli argomenti sul piano della sostanza. Noi vogliamo precisare, come gruppo democristiano, che il nostro problema non era quello d'impedire la discussione di disegni di legge conseguenti alla variazione di bilancio o di determinati argomenti. Il nostro problema, signor Presidente, e credo che lo stiamo facendo rilevare in varie sedi, fra le quali le Commissioni, è quello di riportare in quest'Assemblea, nelle Commissioni, un minimo di rispetto delle regole del gioco. E le regole del gioco sono, per quanto riguarda gli argomenti in discussione, il rigoroso rispetto del Regolamento. Il Regolamento dice, signor Presidente, all'articolo 46, che il Consiglio non può né discutere né deliberare sopra materie che non siano all'ordine del giorno, a meno che non ci sia una deliberazione dell'Assemblea fatta a norma dell'articolo 67; poiché, com'è noto a tutti quelli coloro i quali se ne sono occupati, l'uso della prassi è norma in materia di regolamento. Da quando stiamo lavorando in questo Consiglio, quando si discute dell'ordine del giorno, cioè all'inizio e alla fine della seduta, si discute di queste cose; ma il fatto che se ne discuta alla fine non è capriccio dell'uso, non è un fatto assolutamente casuale: il fatto che se ne discuta alla fine è una forma per cui l'uso tutela il diritto soggettivo del consigliere che vuole intervenire nella discussione e cono-

scere l'argomento. L'ordine del giorno non è una pura organizzazione dei lavori; l'ordine del giorno significa porre il consigliere, l'eletto nelle condizioni di studiare l'argomento e d'intervenire con cognizione di causa su questo argomento. Se la Giunta dovesse ritenere, o se altre forze politiche dovessero ritenere che un argomento è particolarmente urgente, che il problema del pagamento degli stipendi all'Etfas è particolarmente urgente, alla conclusione della seduta, esauriti gli argomenti che erano stati inseriti all'ordine del giorno senza lasciare argomenti a metà strada, può benissimo farlo, non saremmo certamente noi ad opporci sul piano della sostanza. Però sul piano della forma, sul piano della forma siamo rigorosamente intransigenti perché riteniamo che il Regolamento sia la tutela di chi in quest'Aula deve esprimere le proprie opinioni.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Per sapere quando la Giunta intende riferire in Aula in merito alle entrate finanziarie. A suo tempo era stata concordata con l'Assessore alle finanze, onorevole Muledda, un'audizione in Commissione; tale audizione fu sospesa per il fatto che si era deciso qui in Consiglio che la Giunta avrebbe riferito in Aula, ed eventualmente sulla materia ci sarebbe stato un dibattito. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Raggio per rispondere a nome della Giunta.

RAGGIO (P.C.I.), *Assessore della programmazione bilancio e assetto del territorio*. Per quanto riguarda le interpellanze, la cui discussione è stata sollecitata, la Giunta non ha difficoltà a rispondere nella prossima tornata. Per quanto riguarda le mozioni si riserva di proporre una data alla Conferenza dei capigruppo che ordinerà i lavori delle prossime tornate.

Per quanto riguarda la richiesta avanzata dal collega Serra che la Giunta svolga una relazione sul problema delle entrate finanziarie,

anche qui la Giunta è disponibile per concordare, in sede di Conferenza di capigruppo, una data la più vicina possibile.

Sulla questione, infine, sollevata dal collega Carrus devo dire che la Giunta si è sempre sforzata e intende anche per l'avvenire sforzarsi di rispettare rigorosamente il Regolamento; ma devo far osservare che anche in altre occasioni si è derogato al Regolamento nel senso che, anche nel corso dello svolgimento dei lavori del Consiglio, sono state avanzate richieste di modifica dell'ordine del giorno e queste richieste sono state, quando vi era largo consen-

so, accolte. Non c'era nessuna intenzione da parte nostra di venir meno agli obblighi che derivano dal Regolamento.

PRESIDENTE. La riunione del Consiglio riprenderà il 16 dicembre 1981, alle ore 10.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 20 e 40.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco